

Nakagwa Allen

Jane, la madre di Allen, è stata abbandonata dal marito Decent. Erano una bella famiglia, lavoravano entrambi per il mantenimento e la crescita dei figli ma, a un tratto, quando Jane rimane incinta di Allen, il marito decide di lasciarla. Quando Allen compie sei anni, il padre torna ma, dopo averla messa incinta, la lascia di nuovo. Oltretutto, dopo essersi ammalata diverse volte, la mamma di Allen scopre di aver contratto il virus dell'HIV.

Allen frequenta il sesto anno della scuola secondaria ed è una ragazza molto buona, affezionata alla sua famiglia, dedita allo studio e socievole con i compagni. Oltre a ottenere dei buoni risultati scolastici, si comporta in modo responsabile all'interno della sua famiglia: quando non deve andare a scuola, aiuta la mamma a lavorare nella cava di pietra e si prendono cura l'una dell'altra. Purtroppo, la cattiva salute da cui è affetta non permette alla mamma di Allen di lavorare a sufficienza per provvedere alle spese di istruzione di Allen e dei fratelli. Pertanto Allen necessita dell'aiuto del Sostegno a distanza che la accompagna nel suo itinerario scolastico.

La ragazza sarà seguita dagli assistenti sociali del "Meeting Point International" attraverso visite periodiche a casa e a scuola e potrà godere di cure mediche di qualità in caso di bisogno. Si pensa inoltre di aiutare la famiglia ad avviare una piccola attività economica in modo che diventi in futuro finanziariamente indipendente.

Meeting Point International (KIR)

Il Meeting Point International è uno dei gruppi con cui AVSI collabora per realizzare il progetto di Sostegno a Distanza. Si tratta di un'organizzazione locale non governativa, la cui sede principale si trova a Kitintale (Kampala), fondata da Rose Busingye, un'infermiera ugandese qualificata in Italia, che coordina, con l'aiuto di una squadra di assistenti sociali, tutte le attività dell'organizzazione, infondendo speranza a chiunque si rivolga a lei.

Il Meeting Point opera nelle due baraccopoli di Naguru e Kireka, dove molti abitanti hanno contratto il virus dell'HIV e vivono in condizioni di estrema povertà. Le attività del Meeting Point International sono rivolte all'assistenza diretta di famiglie affette dal virus dell'HIV, con particolare attenzione agli orfani e alle donne. Queste attività prevedono: la cura degli ammalati di AIDS, l'assistenza e la cura a domicilio degli ammalati più gravi, la sensibilizzazione alle comunità sull'AIDS; l'assistenza alle donne sieropositive in gravidanza, attraverso il programma di prevenzione della trasmissione materno - fetale; il sostegno alle famiglie per la realizzazione di attività generatrici di reddito e il sostegno scolastico ai bambini bisognosi. L'organizzazione gestisce anche una casa di accoglienza in cui vengono ospitati bambini orfani o le cui famiglie non sono in grado di provvedere ai loro bisogni.